
*Istituto italiano per
gli studi filosofici*
**Catalogue
des publications,
1977-1995**

établi par Giuseppina Zappella
avec la collaboration
de Vincenzo Trombetta, Napoli,
La città del sole, 1995, p. 462

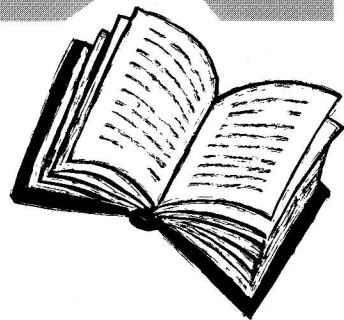
L'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli, nel xx anniversario della fondazione, dà alle stampe il catalogo delle sue pubblicazioni, affidandosi alle cure di Giuseppina Zappella e di Vincenzo Trombetta, due esperti bibliotecari, noti a quanti oggi si occupano di discipline del libro a stampa e di storia delle biblioteche.

Il volume racchiude l'elenco della produzione scientifica dell'istituto napoletano, documentandone la varia e ricca attività. A proposito di questa va ricordato da un lato quale significativa presenza abbia rappresentato l'istituto a Napoli e nel Mezzogiorno, e dall'altro quale importante ruolo esso abbia svolto nella cultura italiana e internazionale. Particolarmente significative risultano le pagine premesse al catalogo da Giovanni Pugliese Carratelli, che, prima in *Liberté de recherche, liberté d'enseignement et fonction de l'Université d'Etat* (p. ➤

11-23) e poi nel *Discours d'ouverture à l'Istituto per gli Studi Filosofici de l'année 1992-93* (p. 25-36), inquadra l'istituto e la sua attività nell'antica e sempre viva tradizione culturale napoletana e meridionale, sottolineandone per un verso l'autorevolezza, per altro verso ponendone in risalto il suo costante e profondo legame con la cultura e la civiltà europee. L'attività dell'istituto, del tutto libera ed aperta agli apporti più nuovi della ricerca scientifica nazionale ed estera, risulta originale e innovatrice soprattutto se la si considera in relazione con la lunga e profonda crisi dell'università italiana e delle istituzioni culturali di Stato, con cui tuttavia ha saputo stabilire un fecondo rapporto di collaborazione, mantenendo al contempo

sempre ferme l'autonomia e le sue caratteristiche. Di questa ormai ventennale e proficua esperienza scientifica (com'è noto, mai per altro disgiunta da ispirazioni civili), segnata da un gran numero di convegni, di seminari, di mostre e di iniziative editoriali, v'è speculare riflesso nel *Catalogue des publications*, ove sono descritti 591 titoli, presentati da Zappella e da Trombetta in ordinamento tematico, sia per meglio rappresentare la complessa articolazione del programma culturale dell'istituto, sia per sovvenire alle esigenze degli studiosi ai fini di un loro più immediato e chiaro orientamento nel labirinto dei documenti. La scelta pare ponderata e saggia, sorretta com'è poi da ben tredici indici che consentono ogni tipo d'ac-

cesso all'informazione: attraverso i titoli, la data di pubblicazione, le collezioni e le opere in continuazione, le ristampe anastatiche, di convegni ecc. Il risultato, sul piano tecnico, appare logico, riuscendo a sistemare in un coerente corpus studi condotti ora sull'oriente antico, ora sulla medicina medievale, ora su testi platonici ed epicurei, ora sull'Umanesimo e il Rinascimento. La struttura e l'articolazione del catalogo, insomma, offrono un organico conspectus delle attività ventennali dell'istituto, il cui profondo legame con la tradizione di Vico e di Campanella, di Giannone e di Pagano, con l'hegelismo di Spaventa, si arricchisce dell'attenzione rivolta



agli sviluppi delle scienze economiche, matematiche e fisiche dei nostri giorni. È un quadro, dunque, che — racchiuso nelle pagine di questo catalogo — tramanda l'immagine di un istituto benemerito non solamente della ricerca e della cultura, ma pure di quell'aspirazione all'unione europea, a sostegno della quale il suo presidente, Gerardo Marotta, ha offerto il volume in occasione della mostra "Vingt ans d'édition européenne", realizzata a Parigi nel 1995.

Enrico Spinelli